

Depliant informativo per la popolazione sull'attività dello stabilimento Polynt di San Giovanni Valdarno (ai sensi del D.M. n. 139 del 24 luglio 2009)

Perché queste informazioni?

La normativa italiana prescrive per le Aziende a rischio rilevante l'elaborazione di due distinti Piani di Emergenza:

- il Piano di Emergenza Interno (PEI) che contiene le azioni che i lavoratori e le squadre di soccorso devono effettuare all'interno dello stabilimento in caso di incidente rilevante, la cui responsabilità è incarico del Gestore dello Stabilimento;
- il Piano di Emergenza Esterna (PEE) nel quale sono contemplate le azioni e gli interventi da effettuare all'esterno dello stabilimento per ridurre i danni ed informare la popolazione sui corretti comportamenti da tenere in caso di incidente rilevante.

Questo depliant è un primo elemento dell'informazione ai cittadini previsto dal Piano di Emergenza Esterno.

Che cosa è la Polynt?

È una società che da più di 60 anni svolge attività nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di sostanze chimiche e nello sviluppo di catalizzatori di ossidazione e licenze di tecnologie.

Nello stabilimento di San Giovanni Valdarno, Polynt dispone di impianti per la produzione di anidride ftalica, resine poliestere e plastificanti (sostanze liquide utilizzate principalmente come additivi del PVC). Oltre agli impianti di produzione, sono attivi laboratori di analisi e di ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti e l'assistenza ai clienti.

Le attività dell'insediamento di San Giovanni Valdarno sono orientate allo sviluppo sostenibile dell'azienda nei territori sui quali opera.

Lo Stabilimento di San Giovanni Valdarno ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento Dirigenziale n. 56/EC del 30/6/2009.

Dove si trova lo stabilimento?

È situato nella zona industriale comunale di San Giovanni Valdarno in via del Pruneto n. 40 e si estende su una superficie globale di circa 270.000 m² di cui solo il 35% è occupato da Strutture Produttive (Uffici, magazzini, laboratori, impianti e depositi).

Lo stabilimento confina con la linea ferroviaria Firenze-Roma, con il torrente Borro dei Frati e con la ex strada provinciale di Santa Lucia per Cavriglia (ora strada comunale).

In che modo si è avvisati di un incidente rilevante all'interno dello stabilimento e del cessato allarme?

Lo stato di inizio allarme e di fine allarme viene segnalato dall'interno del deposito mediante il suono di una sirena.

L'inizio dello stato di allarme viene segnalato con suono prolungato ad intermittenza di un minuto e ripetuto per tre volte;

Il cessato allarme con suono continuo prolungato di 30 secondi (diverso da quello di inizio emergenza).

Quali sostanze chimiche e in che forma possono uscire dallo stabilimento a seguito di un incidente rilevante?

In caso di incidente rilevante, potrebbe verificarsi la fuoriuscita accidentale di una sostanza in fase liquida o gassosa (Dimetilnilina, Dietilanilina, Anidride solforosa, Diciclopentadiene) provocando la formazione di una nube di densità superiore a quella dell'aria.

Tuttavia, nel caso specifico di Polynt - per la configurazione dello stabilimento, per le caratteristiche del ciclo produttivo e delle sostanze in gioco - si ritiene non credibile che la nube, di densità maggiore di quella dell'aria, esca dal perimetro di stabilimento.

In caso di incidente rilevante all'interno dello stabilimento, sono previsti pericoli nelle aree esterne?

Dall'analisi dei rischi è emerso che nessuno degli scenari incidentali ipotizzati comporta l'estensione dei propri effetti al di fuori dei confini dello stabilimento.

Tuttavia, sulla scorta di valutazioni tecniche svolte da ARPAT e Vigili del Fuoco, è stata individuata un'area, denominata ZONA CRITICA, avente un raggio di circa 400 metri dal centro dello Stabilimento. Nell'ambito della Zona Critica è opportuno adottare dei comportamenti cautelativi tesi a contenere eventuali effetti secondari (quali, ad esempio, la percezione di odori).

Se risiedo nella Zona Critica, come mi devo comportare in caso di incidente rilevante all'interno dello stabilimento?

È consigliata, a scopo precauzionale, la permanenza in luoghi chiusi.

Pertanto:

- chi si trovasse in strada, occorre che si rechi in un luogo chiuso e vi rimanga fino al cessato allarme;
- chi si trovasse in casa, occorre chiudere le finestre ed attendere il segnale di cessato allarme.

La delimitazione e l'interdizione di accesso delle vie prospicienti lo stabilimento perché viene fatta?

Per garantire un rapido accesso delle unità di soccorso all'interno dell'impianto.

Pertanto, chi si trovasse in strada, occorre che si allontani senza indugiare nella sosta al fine di non intralciare le unità di soccorso (Vigili del Fuoco e 118).

Dove posso trovare i documenti dedicati alla popolazione per saperne di più sui rischi e sulle azioni adottate in caso di incidente all'interno dello stabilimento?

A decorrere dal 15/12/2014, sul sito internet del Comune di San Giovanni Valdarno (www.comunesgv.it), sezione "Albo Pretorio Online", nonché sul sito internet della Prefettura di Arezzo (www.prefettura.it/arezzo), è presente il documento "Informativa preliminare alla popolazione sulle industrie a rischio di incidente rilevante redatto ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 139 del 24 luglio 2009".

Il documento sarà presente per un periodo di almeno 60 giorni, durante i quali la popolazione, ossia le persone fisiche singole ed associate nonché gli altri soggetti di cui al comma 2 dell'art.1 del citato Decreto Ministeriale, potranno produrre al Prefetto, anche per il tramite del Sindaco del Comune di San Giovanni Valdarno, osservazioni, proposte, o richieste relative a quanto forma oggetto della consultazione.

Come posso saperne di più e dove posso trovare risposte alle mie domande?

Al termine del periodo di pubblicazione del documento "Informativa preliminare alla popolazione sulle industrie a rischio di incidente rilevante redatto ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 139 del 24 luglio 2009" sull'Albo Pretorio Online del Comune di San Giovanni Valdarno e sul sito internet della Prefettura di Arezzo, sarà convocata un'assemblea pubblica rivolta alla popolazione che abita nelle vicinanze dello stabilimento al fine di presentare la bozza del nuovo Piano di Emergenza Esterna.

Sarà data capillare informazione della data di convocazione dell'assemblea pubblica al fine di consentire alla popolazione interessata di parteciparvi.